



La storia

di **Gabriele Bojano**

Nascono a Giffoni i modellini che tutto il mondo ci invidia «La passione ora è business»

L'azienda NSR produce slot car, i titolari sono due fratelli di 27 e 31 anni

La Nazionale di calcio per la terza volta consecutiva non si qualifica ai mondiali di calcio e l'Italia del cinema «buca» la presenza al Festival Internazionale di Cannes? Non demoralizzatevi, nella zona industriale di Giffoni Valle Piana c'è chi nonostante tutto tiene alto e ben saldo il vessillo tricolore nel mondo. Sono due fratelli di 27 e 31 anni, grande passione in comune e vita vissuta di corsa, esattamente come il papà andato via troppo presto. La loro storia è poco conosciuta perché non amano mettersi in mostra. Anzi, non ne hanno proprio il tempo. Testa bassa e pedalare, anzi correre, è il loro motto e stile di vita.

In poco più di dieci anni Andrea e Armando NovIELLO hanno dovuto rimboccarsi le maniche e, coadiuvati all'inizio dalla mamma, Giuseppina Gallo, docente di lettere, prendere in mano le redini dell'azienda di famiglia, la

La scheda

● Da oltre vent'anni, NSR di Andrea (27 anni) e Armando NovIELLO (31) rappresenta il punto di riferimento mondiale delle slot cars professionali. Ogni modello nasce nello stabilimento di Giffoni Valle Piana, dove artigianalità e tecnologia avanzata si fondono per dare vita a prodotti unici, pensati per offrire le migliori prestazioni da gara

NSR, considerata tra i leader mondiali nella produzione di slot car professionali, le macchine elettriche in scala 1:32 che sfrecciano su piste con guida a fessura e alimentazione integrata.

Appena entrò nello stabilimento, la prima cosa che ti colpisce è il poster che ritrae a grandezza naturale i due ragazzi con il padre, Salvatore, morto in un incidente stradale, a soli 51 anni, al culmine di una carriera, nata per caso, di pilota e appassionato. «Era il 16 marzo del 2013, papà perse il controllo dell'auto sulla corsia nord della A30, tra gli svincoli di Mercato San Severino e Castel San Giorgio, ero in macchina con lui, tornavamo da una gara. Morì sul colpo, io rimasi miracolosamente illeso», riannoda i fili della memoria tragica Andrea, tra i più giovani ceo d'Italia. Papà Salvatore, che all'epoca già esportava modellini in Spagna, Germania e Asia, era stato un visionario,



Gli inizi
Nostro padre Salvatore intraprese con successo l'attività in un garage ma purtroppo nel 2013 morì in un incidente stradale, aveva solo 51 anni

L'artigianalità
I nostri principali concorrenti si rivolgono alla Cina per avere la componentistica, noi produciamo tutto qui, dalle ruote ai volanti

aveva trasformato l'esperienza maturata nelle competizioni internazionali, (tre titoli mondiali all'attivo), in un progetto imprenditoriale nato in un garage e fondato su un'idea chiara: superare la replica puramente estetica dei modellini da scaffale e costruire slot car realmente competitive, pronte per scendere in pista.

«Oggi - aggiunge Armando - esportiamo poco più del 90% della produzione: il 40% verso il mercato americano, il 50% in Europa e la restante quota in altri Paesi, dall'Australia al resto del mondo».

Nel frattempo siamo entrati in una stanza in cui da un'enorme mobile vetrina a vista fanno bella mostra decine e decine di sfavillanti e grintose riproduzioni di auto da corsa, antiche e moderne. Tra gli ultimi modelli, molto sofisticato dal punto di vista aerodinamico e tecnologico, spicca la NSR Hypercar, sviluppata con un'attenzione

Album
Andrea e Armando NovIELLO con alcuni dei loro modellini da corsa e alcune fasi della lavorazione nello stabilimento di Giffoni Valle Piana

particolare all'equilibrio tra telaio, motorizzazione e distribuzione dei pesi. Parlare di modellismo però qui è riduttivo: c'è una cura maniacale in ogni dettaglio, tutto viene lavorato a mano e ogni fase della produzione controllata minuziosamente: dalla progettazione alla realizzazione degli stampi, dalle lavorazioni delle componenti metalliche alla verniciatura, dalla tampografia all'assemblaggio manuale e controllo qualità.

«Il nostro principale concorrente - spiega Andrea - compra pezzi già finiti "made in China" e li assembla, noi invece preferiamo realizzare tutto qui, in modo artigianale». E si vede, il loro marchio di fabbrica fa la differenza.

Nell'area produzione dove ci dirigiamo, non prima di aver fatto i complimenti ai due fratelli per i 21 titoli mondiali e gli oltre 40 campionati italiani conquistati, nasce la componentistica lavorata a mano: una persona si occupa dei minuscoli pneumatici, un altro dei piccolissimi volanti, un altro ancora dei microscopici piloti e delle loro tute cariche di sponsor. Una cura minuziosissima che prevede anche il processo di verniciatura avanzata in un ambiente sigillato, simile a quello delle carrozzerie.

«Possiamo contare su un organico di 21 dipendenti - riprende Andrea - età media 27-28 anni, tra operai specializzati, ingegneri e altri tecnici. Tutti provengono da Giffoni e zone limitrofe e vengono formati qui». Ogni modellino è in plastica e costa 100 euro. La produzione all'anno è di circa 30 mila esemplari. Fino ad oggi dalla fabbrica giffonese delle meraviglie a quattro ruote sono uscite all'incirca mezzo milione di macchinine, repliche fedeli di bolide reali, diffuse in tutto il mondo. Il fatturato si aggira sul milione e mezzo di euro.

La visita si conclude nell'area ludica: sulla pista appositamente progettata le macchinine ricevono il loro battesimo del fuoco in gare emozionanti che ad ogni curva scatenano un mix straordinario di adrenalina e passione. Già, la passione. È quella che animò all'inizio, nel lontano 1998, papà Salvatore e che continua ancora oggi. Riuscendo ad avere la meglio sul freddo business. Ci congediamo dopo una mattinata spettacolare. «Siamo soddisfatti e credo che lo sia anche nostro padre - conclude Andrea. - ci manca solo una cosa: vorremmo portare qui a Salerno il campionato mondiale Endurance 1:32». I motori si stanno già scaldando...